

Il caso / 2. L'iniziativa ItaliaRestartsUp Berlin organizzata da Ice e Smau

Cinquanta startup italiane cercano investitori a Berlino

Alessandro Merli

FRANCOFORTE. Dal nostro corrispondente

Startup italiane in vetrina a Berlino, uno dei centri europei più importanti per le nuove imprese innovative.

Una cinquantina di startup dal nostro Paese si presenteranno oggi a potenziali investitori e finanziatori tedeschi, fra i quali molti dei protagonisti della scena berlinese dell'innovazione tecnologica. Le imprese italiane sono raggruppate in diversi settori, fra cui quelle con prodotti per l'industria 4.0, un'area sulla quale Germania e Italia, potenze europee del manifatturiero tradizionale stanno puntando molto, ma anche altre che operano in tecnologie e innovazione per comparti più classici del made in Italy, come agroalimentare e fashion e design. Presenti anche startup del fintech e delle industrie creative.

Berlino, che fino a qualche anno fa era più che altro una destinazione per giovani innovatori italiani decisi a far partire le proprie startup e che non trovavano le condizioni favorevoli in Italia, diventa quindi ora

anche un luogo dove incontrare potenziali partner o finanziatori tedeschi.

«Il pacchetto di misure regolatorie, finanziarie e fiscali promosso dal Governo italiano - dice l'ambasciatore d'Italia a Berlino, Pietro Benassi, che ieri sera ha ospitato i partecipanti per un incontro di

IN VETRINA

Ogni impresa avrà a disposizione 90 secondi per farsi conoscere e stabilire un contatto con potenziali «business angels»

networking in ambasciata - sta funzionando. Secondo il centro studi Zew di Mannheim, oggi l'Italia è il primo Paese del G-7 e il secondo in Europa con la migliore attrattività per le imprese digitali. Mi fa piacere presentare questo ecosistema a Berlino, prima città tedesca per numero di startup, con un 42% di addetti che non è di nazionalità tedesca».

Le giornate berlinesi, sotto il

nome di ItaliaRestartsUp Berlin, sono state organizzate dall'agenzia Ice e da Smau, con l'obiettivo appunto di stabilire un ponte fra l'universo delle startup italiane e quello tedesco. All'incontro in ambasciata hanno preso parte circa 300 fra venture capitalists, investitori, imprese, acceleratori, incubatori e business angels tedeschi, oltre a rappresentanti del ministero dello Sviluppo economico italiano, del ministero federale dell'Economia e di diverse regioni italiane e al presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi. Una delegazione di una quarantina di giovani di Confindustria, oltre a partecipare agli eventi per le startup, sarà presente alle riunioni del G-20 Yea Summit, organizzato dalla presidenza tedesca del G-20 e dedicato al digitale.

Ogni startup avrà a disposizione una pitching session di 90 secondi e avrà la possibilità di incontrare gli investitori interessati a stabilire un contatto, mentre verranno organizzati anche panel settoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

